



PROGETTO INCLUSIONE

Denominazione progetto	Progetto inclusione
Priorità cui si riferisce	<p>DIFFONDERE VALORI INCLUSIVI</p> <p>PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE</p> <p>SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere/Accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche della nostra scuola.- Creare e diffondere buone prassi per l'inclusione.- Promuovere interazioni positive all'interno della Comunità scolastica.- Permettere a tutti gli alunni e le alunne di esprimersi nelle proprie potenzialità, di essere accolti nelle proprie fragilità e di raggiungere il massimo potenziale possibile.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none">- Lavorare in rete, creando collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo, associazionismo, mondo del lavoro.- Ampliare il GLI.- Migliorare la diffusione dei protocolli e delle prassi di intervento relative agli alunni BES.- Organizzare e far evolvere in seno alla scuola la partecipazione degli alunni.- Sviluppare il senso del rispetto, della responsabilità individuale, della solidarietà e il sentimento di giustizia tra gli alunni.- Vedere le differenze tra gli alunni come risorse piuttosto che come problemi da superare.
Situazione su cui si interviene	<p>La presenza di molti alunni BES all'interno del nostro Istituto (15%) e la complessità della realtà, rendono necessaria l'attivazione di interventi a livello di coordinamento/organizzazione/progettualità, in sinergia con le risorse della Scuola e del Territorio.</p> <p>Il dialogo costante con esperti, Enti e Associazioni è alla base della creazione di buone prassi comuni e condivise, per rispondere alle esigenze del tessuto sociale che va sempre più assumendo le caratteristiche di un'ampia rete.</p> <p>La realtà di assumere la cornice teorica inclusiva per la progettazione dei percorsi e delle attività non è legata solo alla presenza di BES, ma è una scelta pedagogica della nostra scuola. Occorre che il modo di insegnare e di valutare cambi, per sviluppare le potenzialità di tutti gli alunni.</p>

Attività, modalità, metodologie previste	<p>DIFFERENZIARE I PERCORSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare ed animare situazioni di apprendimento: didattica attiva / laboratoriale. - Progettare compiti unitari e complessi che richiedono lavoro di gruppo con tempi lunghi. - Stimolare la comprensione della differenza. - Lavorare a partire dalle rappresentazioni degli alunni. - Lavorare a partire dagli errori e dagli ostacoli all'apprendimento. - Impegnare gli alunni in attività di ricerca, in progetti di conoscenza. - Sviluppare la cooperazione tra alunni e certe forme di mutuo insegnamento (attività in piccolo gruppo, classi aperte, tutoring, cooperative learning, service learning, circle time, philosophy for children). - Sviluppare la capacità di autovalutazione nell'alunno. - Negoziare con gli alunni diversi tipi di regole e contratti. - Servirsi delle nuove tecnologie ,sfruttando le potenzialità didattiche di software in relazione agli obiettivi d'insegnamento. <p>SVOLGERE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO/ ORGANIZZAZIONE/ PROGETTUALITÀ, in sinergia con le risorse della Scuola e del Territorio.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Eventuali spese per materiale didattico o per collaborazioni esterne attualmente non quantificabili.
Risorse umane	I Docenti dell'organico potenziato (Scuola Primaria e Scuola Secondaria) Eventuali esperti (attualmente non quantificabili)
Altre risorse necessarie	Da definire a seconda dei progetti
Indicatori utilizzati	Index for Inclusion Autovalutazioni, interviste, questionari